

Idee nuove per la Medicina... ma non troppo

Carlo Zerbino

Abbiamo bisogno di idee nuove per la Medicina e, in essa, di nuovi paradigmi per il rapporto che intercorre tra medico e paziente.

Siamo nel 1059 quando Rodolfo Malacrona, un nobile normanno, visitando la Città di Salerno, sosteneva di non trovare alcuno che fosse in grado di tenergli testa nella scienza medica tranne una nobilissima donna assai colta: «donna filosofa di nome Trotula, che visse a lungo e che fu assai bella in gioventù e dalla quale i medici ignoranti traggono grande autorità e utili insegnamenti e ci svela una parte della natura delle donne. Una parte può svelarla come la provava in sé; l'altra perché, essendo donna, tutte le donne rivelavano più volentieri a lei che non a un uomo ogni loro segreto pensiero e le aprivano la loro natura».¹

Rodolfo Malacrona parlava di Trotula de' Ruggiero, nata a Salerno, presumibilmente intorno al 1030, vissuta nella sua città e morta, rimpianta da tutti, nel 1097.

Trotula è la prima donna medico e scienziata d'Europa. La prima donna a scrivere di Medicina delle donne. Era nata nella colta e laica Salerno all'epoca governata da Roberto d'Altavilla – detto il Gui-

scardo, Duca di Puglia e Calabria e Signore di Sicilia – presso una delle famiglie nobili della città, i de' Ruggiero, famosi per la donazione di parte dei loro beni per la costruzione del Duomo di Salerno.

Il Mezzogiorno d'Italia è pieno di conflitti armati tra Arabi, Bizantini e Normanni che sono la riprova di una grande contaminazione culturale. Trotula è figlia di questa contaminazione, ma anche di una grande tradizione: quella della Scuola medica che esiste a Salerno almeno dal IX secolo. Parte di questa tradizione è rappresentata dalle *mulieres salernitanae*, donne che studiano e praticano la Medicina.

Trotula è pienamente inserita in questa tradizione: insegna ed è a capo di una *équipe* di donne che fa ricerca e opera con un medico clinico, soprattutto nel campo della Ginecologia, disciplina che letteralmente inaugura. La nostra è un'autorità anche nella cosmesi, che affrontata con approccio scientifico, seppur relativo alla scienza dell'XI secolo, ovviamente.

Lei ha due idee forti, che propone in tutti i libri che le vengono attribuiti: *De passionibus mulierum curandarum* (Sulle malattie delle donne), *De curis mulierum* (Sulla cura delle donne), *De ornatu mulierum* (Sulla cosmesi delle donne) e *Practica secundum*

Trotam (La pratica secondo Trotula).

La prima idea è che la Medicina delle donne (e degli uomini) si deve fondare sulla prevenzione. E nella prevenzione delle malattie l'igiene è fondamentale. La seconda è che la Medicina – per azione dei medici – non deve occuparsi solo delle malattie, ma deve occuparsi del benessere complessivo della persona, fisico e psichico.

Pensiamo a queste due idee nell'oggi e a come, con la crisi nata per la pandemia da coronavirus (COVID-19), l'importanza di misure di igiene adeguate sia uno degli strumenti indispensabili per prevenire la trasmissione del virus. Quante volte abbiamo dovuto ascoltare che il lavaggio delle mani con sapone o disinfettante a base di alcool è fondamentale per proteggersi dal COVID-19 e da altri virus respiratori, poiché, di frequente, il contagio del virus da una persona all'altra avviene attraverso le mani? Eppure, nonostante il monito di Trotula de' Ruggiero, ancora oggi l'igiene e la prevenzione non sono concetti universalmente accolti, tant'è che l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), a mano a mano che i servizi sanitari dei Paesi colpiti da COVID-19 si trovavano a dover rispondere efficacemente al coronavirus, ha segnalato quanto lavarsi le mani adeguatamente sia ancora più importante per prevenire patologie respiratorie e diarroiche comuni.

Tuttavia, nei Paesi meno sviluppati, ancora non esiste un accesso generalizzato all'acqua potabile e agli altri servizi igienico-sanitari di base che servirebbero per prevenire e controllare la diffusione di patologie respiratorie come il COVID-19.

Il 40% della popolazione mondiale, circa tre miliardi di persone, non ha impianti igienici per il lavaggio delle mani nelle proprie case, mentre nel 47% delle scuole manca l'infrastruttura necessaria per la-



varsi le mani con acqua e sapone, cosa che riguarda 900 milioni di bambini e bambine in età scolare.

Per quanto riguarda il benessere complessivo della persona, altra idea geniale di Trotula de' Ruggiero, chi esercita la Medicina non deve occuparsi della «condizione di prosperità garantita da un ottimo livello di vita e da vantaggi equamente distribuiti»², ma dovrebbe occuparsi del benessere (da ben-essere = “stare bene” o “esistere bene”) che è uno stato che coinvolge tutti gli aspetti dell'essere umano e caratterizza la qualità

della vita di ogni singola persona. «È certamente vero che, nel determinare il benessere delle persone, gli aspetti quantitativi [...] contano, ma insieme a essi contano anche gli stati soggettivi e gli aspetti qualitativi della condizione umana». Così dichiarava il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano al Meeting di Rimini del 2011.³

Ora è chiaro che abbiamo bisogno di idee nuove per rigenerare, nel post-pandemia, il rapporto con la Medicina e, attraverso essa, quello che intercorre tra medico e paziente.

Le idee forti di Trotula de' Ruggiero hanno valore ancora oggi e ancor di più se poste nella valutazione complessiva di quanto l'umanità abbia perso negando alle donne – per quasi un millennio – l'accesso alla pratica medica, così come in molti

altri campi. Una importanza maggiore soprattutto se riusciamo a cogliere il valore prospettico della pandemia sia come universalità dell'assistenza sanitaria, che non può più essere derogata e di cui non si può più fare a meno, sia come impegno assunto dai diversi Governi nell'attuare un miglioramento complessivo del nostro Servizio Sanitario Nazionale.

Bibliografia

- 1) THOMASSET CA. *Placide et timéo ou Li secrés as philosophes*. In: BERTINI F, CARDINI F, LEONARDI C, ET AL. *Medioevo al femminile*. Roma-Bari: Laterza, 1989.
- 2) SERIANNI L, TRIFONE M (a cura di). *Il Devoto-Oli 2010. Vocabolario della lingua italiana*. Firenze: Le Monnier, 2009.
- 3) Presidenza della Repubblica. Intervento del Presidente Napolitano al Meeting per l'amicizia fra i popoli. Rimini, 21 agosto 2011. <http://presidenti.quirinale.it/elementi/Continua.aspx?tipo=Discorso&key=2246>.

ACQUISTA
UNA COPIA

LA FIBROSI CISTICA DELL'ADULTO

a cura di Paolo Palange



sintex
EDITORIA

FORMATO: 15x21 cm
EDITORE: Sintex Editoria
PAGINE: 188
ISBN: 978-88-943312-1-9
RILEGATURA: brossura
PREZZO: € 24,00

Il volume illustra gli attuali standard di cura del paziente adulto con Fibrosi Cistica secondo le più recenti ricerche scientifiche e linee guida per il trattamento della malattia.

PAOLO PALANGE

UOC Medicina Interna e
Disfunzioni Respiratorie,
UOS Fibrosi Cistica Adulti,
Policlinico Umberto I,
Sapienza Università di Roma

PER ORDINARE UNA COPIA SCRIVI A:
editoria@sintexservizi.it

sintex
EDITORIA

Via A. da Recanate, 2 - 20124 Milano
☎ +39 02 66790460 - ✉ editoria@sintexservizi.it
🌐 www.sintexservizi.it

SEGUICI SU   